



Bologna, 29/01/2022

Alla Presidente  
dell'Assemblea legislativa  
della Regione Emilia-Romagna  
Cons. Emma Petitti

## **INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA**

### **Premesso che**

- è nota la contrarietà dei Verdi/Europa Verde all'attività venatoria; ciò però non ci esime dal monitorare e chiedere l'osservanza delle disposizioni che regolamentano la caccia al fine di assicurare almeno la riduzione dei danni.

### **Ricordato che**

- Boscoforte è una penisola valliva, ubicata sul confine tra il territorio di Argenta e Comacchio (FE), che si spinge per circa 6 km dall'argine sinistro del Reno all'interno delle Valli di Comacchio, all'interno del perimetro del Parco del Delta, che si presenta come un antico cordone dunoso formatosi in epoca etrusca;
- l'area, un autentico angolo di paradiso incontaminato, è caratterizzata da una notevole varietà di ambienti legati alla contemporanea presenza di acqua dolce e di acqua salmastra: canneti, salicorneti, barene, dossi sabbiosi e canali. All'interno vivono allo stato brado numerosi esemplari di Cavalli Delta/Camargue. Per la sua posizione privilegiata e le sue caratteristiche strutturali, Boscoforte richiama un'avifauna particolarmente ricca ed è un luogo privilegiato per la sosta e la nidificazione di numerose specie.

### **Considerato che**

- nel 1997, in fase di rinnovo della concessione delle varie aziende faunistiche venatorie presenti nelle Valli di Comacchio, constatato che la Società Bonifiche Valli Meridionali di Comacchio S.p.A non possedeva sufficiente superficie nella tenuta di



**Regione Emilia-Romagna**  
**Assemblea legislativa**

**Gruppo assembleare**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email [gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it](mailto:gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde)

Boscoforte per poter richiedere l'istituzione di un'autonoma azienda faunistica venatoria, l'amministrazione provinciale di Ferrara istituì un'unica Azienda Valliva Particolare di Caccia, non prevista da alcuna legge. In conseguenza di ciò, si stabilì di concedere 4 apprestamenti di caccia in comodato gratuito alla succitata Società. Questi apprestamenti erano situati esternamente alla superficie più pregiata della penisola di Boscoforte, ovvero ai 70 ettari circa di superficie d'acqua, che rimase classificata come area protetta (con divieto quindi di attività venatoria) entro il perimetro del Parco del Delta del Po.

### **Considerato inoltre che**

- nel 2008 l'allora sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, Alfredo Bertelli, firmò per la Regione, insieme al rappresentante legale della succitata Società, un Protocollo d'intesa che prevedeva la cessione a titolo gratuito all'Amministrazione Regionale della penisola di Boscoforte "ad esclusione delle case di caccia ivi esistenti e dello specchio d'acqua ad esso contiguo" di 70 ettari e "una razionalizzazione delle attività venatorie nella parte settentrionale che consenta all'attuale proprietà la continuazione dell'attività venatoria";
- il Protocollo prevedeva inoltre la possibilità di realizzare "semplici aggiustamenti della zonizzazione del Parco";
- nell'aprile 2008 l'Assemblea dei Soci dell'allora Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po approvò il Protocollo d'intesa e diede il via al Progetto di Intervento Particolareggiato, denominato "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto a Passo Primario", che modificava la zonizzazione del Parco, trasformando i suddetti 70 ettari di acqua da zona protetta ad area contigua (Pre Parco), consentendo con tale variazione l'attività venatoria fino ad allora interdetta.

### **Sottolineato che**

- la donazione alla Regione Emilia-Romagna del "Complesso immobiliare denominato Penisola di Boscoforte", prevista nella delibera regionale n. 1688/2009, non è stata mai stata perfezionata;
- nel corso degli anni la pressione venatoria nelle Valli di Comacchio è aumentata coinvolgendo anche l'importante area protetta di 70 ettari di acqua in area Pre Parco;
- il 14 aprile 2021 l'assessore comunale di Comacchio, Antonio Cardì, rispondendo a una interrogazione della consigliera comunale Sandra Carli Ballola, riferiva che l'attività venatoria permette alla Società Bonifiche Valli Meridionali di Comacchio di



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email [gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it](mailto:gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde)

introitare annualmente considerevoli somme di denaro derivanti dall'affitto delle botti per la caccia da appostamento. L'assessore evidenziava inoltre che gli Enti locali avevano autorizzato la caccia in tale area (oltre al versamento alla Società di un contributo annuo, da parte Parco del Delta, per permettere ai visitatori la fruizione del tratto di penisola ancora in mano ai privati), senza ottenere la definizione della donazione della parte di penisola di Boscoforte concordata con il protocollo del 2008;

- nei giorni scorsi i volontari di CittadinanzAttiva Ferrara Comacchio hanno di nuovo richiamato l'attenzione sui crescenti danni che la pratica venatoria sta arrecando alla conservazione delle specie ornitiche.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

### **INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE**

- se corrisponda al vero che la Società privata Valli Meridionali di Comacchio gestisce l'attività venatoria all'interno dei 70 ettari di superficie d'acqua in forma di fondo chiuso, recintato e inaccessibile da terra, quindi senza possibilità di effettuare adeguati controlli da parte degli organi pubblici per prevenire/sanzionare eventuali attività venatorie illecite; cosa abbia impedito fino ad oggi di perfezionare la cessione gratuita al demanio regionale dell'area concordata nel protocollo di intesa del 2008; e se, a fronte dei crescenti danni ambientali arrecati dall'attività venatoria, non ritenga opportuno acquisire l'intera penisola di Boscoforte, estendendo a tutta l'area il divieto di caccia e la definizione di area protetta.

La Capogruppo

***Silvia Zamboni***